

PIÙ che un Re, **Marco Bucci** si vede come un "Chief executive officer" al comando di un'azienda i cui azionisti si chiamano Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Direzione Italia e Lista Bucci. Ma paragoni aziendali a parte, il candidato del centrodestra i galloni da capo se li è guadagnati in azienda, in una lunga carriera tra la Valbormida, gli Stati Uniti, la Svizzera. Una parabola conclusa sulla collina degli Erzelli dove ha fatto trasferire Liguria Digitale.

Ma se Bucci è il "Ceo" non sfugge a nessuno chi sia il vero capo nel centrodestra ligure. E per questo il ruolo della "regina" non possiamo che affibbiarlo a **Giovanni Toti**. Il presidente della Regione si è speso tanto e in prima persona, dividendosi tra La Spezia e Genova. In molti eventi della campagna elettorale, il suo carisma ha messo in ombra quello del candidato sindaco,

ma Toti ha saputo soprattutto mettere pace in un centrodestra come quello ligure che prima del suo avvento era litigioso e diviso in una guerra tra bande. Ora da Sarzana a Ventimiglia sono tutti "totiani" e affrontano insieme le amministrative: l'anno scorso a Savona, quest'anno nel capoluogo e a Spezia. Per la prima volta dal 1993, il centrodestra ha la possibilità concreta di conquistare palazzo Tursi, ma la sua partita si gioca soprattutto domenica: se Bucci dovesse rimanere fuori dal ballottaggio, anche per il governatore non si potrebbe definire un buon risultato.

Chi sono, invece, gli "alfieri" del centrodestra? I portabandiera che parlano al loro popolo ed elettorato? Il principale è sicuramente **Edoardo Rixi**. L'assessore allo sviluppo economico e segretario regionale della Lega tiene alta la bandiera del Carroccio e sui manifesti si fa ritrarre con il segretario **Matteo Salvini**, piuttosto che con il candidato sindaco. Rixi però conta ancora di più nelle dinamiche della coalizione: la candidatura di Bucci è frutto anche del suo ritiro di due anni fa, che spianò la strada proprio a Giovanni Toti. È lui che ha

TOTI SI MUOVE DA "REGINA" RIXI È IL PORTABANDERA

LILLI LAURO FA LA TORRE



Marco Bucci



Edoardo Rixi



Stefano Anzalone



conosciuto Marco Bucci e lo ha portato in Regione e ha difeso la sua nomina. Anche per lui, un'esclusione dal ballottaggio sarebbe un fallimento. L'altro alfiere del centrodestra si chiama **Matteo Rosso**: il consigliere regionale ha messo

in piedi una lista competitiva per Fratelli d'Italia e la sua campagna è tutta mirata a un buon risultato dell'amico Stefano Balleari, che possa aprirgli le porte dell'ufficio da vicesindaco.

Il ruolo della "torre", quanto a presenza e "potenza" da spendere in campagna elettorale, nel centrodestra non può che andare a **Lilli Lauro**. La capolista di Forza Italia ha tappezzato la città con i suoi manifesti, ha messo insieme una lista molto forte anche con una "campagna acquisti" in consiglio comunale che ha fatto tremare la giunta Doria nei suoi ultimi mesi di vita. Il suo attivismo ha dato fastidio ad alcuni alleati. In primis i leghisti, ma lei se ne infischia e tira dritto, proprio come la torre sulla scacchiera. E tra i candidati "reclutati" dalla **Lauro** c'è anche colui che si può considerare il "cavallo" del centrodestra a queste elezioni amministrative, cioè **Stefano Anzalone**. L'ex assessore della giunta **Vincenzi**, poi eletto con l'Idv nella maggioranza di Marco Doria, ora si candida in Forza Italia, ma è in grado di pescare voti anche tra i suoi vecchi sostenitori. Certo, anche **Paolo Repetto**, consigliere uscente eletto con l'Udc, è un bel "cavallo": sino a pochi giorni prima di firmare per la lista di Forza Italia il Pd lo considerava come un proprio candidato.

Infine, i pedoni: nel centrodestra i candidati più in vista sono tre, nei partiti e nelle liste civiche che sostengono Marco Bucci: **Elisa Serafini** per "Vince Genova", **Davide Rossi** per la Lega, **Stefano Balleari** per FdI. La prima ha scandalizzato gli ultra-cattolici e i taxisti per le sue posizioni, il secondo è un carrarmato a Sampierdarena e dintorni, il terzo è partito per la sua "lunga marcia" elettorale da quasi un anno e ora vuole raccogliergli i frutti da lunedì mattina.

E.ROS.



Giovanni Toti



Lilli Lauro



Elisa Serafini

